

Un Protocollo per l'Emergenza in Trentino



Provincia autonoma di Trento, Banche e Confidi del territorio hanno concordato le misure per favorire il ripristino delle attività produttive ed agevolare il ritorno alla normalità delle aree colpite dai gravi eventi atmosferici di fine ottobre 2018.

A chi sono rivolte le misure?



Privati ed Imprese operanti nelle zone colpite dall'emergenza ambientale (come individuate dai provvedimenti di sospensione del versamento del saldo IMIS 2018) che abbiamo subito danni.

Le Banche aderenti si impegnano a:

- **sospendere le rate di mutuo in essere;**
- **erogare finanziamenti a valere su uno specifico Plafond Emergenza Trentino** (mutui a tasso fisso onnicomprensivo massimo dello **0,75%**, per durate sino a 10 anni);
- **fornire consulenza gratuita;**
- promuovere la raccolta fondi della PAT «**Calamità Trentino 2018**».

I Confidi hanno concordato:

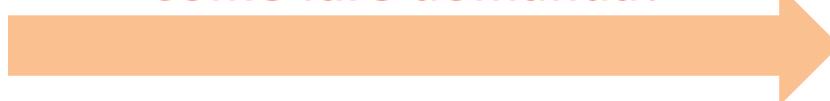
- **garanzie sui finanziamenti concessi fino all'80%** dell'importo totale.

Quali strumenti sono offerti?



Per la sospensione delle rate è necessario rivolgersi alla Banca aderente con la quale è stato contratto il mutuo. Per attivare le risorse del Plafond Emergenza Trentino è sufficiente chiedere ad una qualsiasi delle Banche aderenti.

Come fare domanda?



www.provincia.tn.it

Banche aderenti: Cassa Centrale Banca - Credito Cooperativo del Nord Est, Mediocredito Trentino Alto Adige, Volksbank Banca Popolare dell'Alto Adige, Sparkasse - Cassa di Risparmio di Bolzano, UniCredit, Intesa San Paolo, BPM, BNL, Credito Valtellinese, MPS, Confidi Trentino Imprese e Cooperfidi

Per saperne di più...



Aggiornato
al 6 dic 2018